

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00023945

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0100023945 A

RVES - Codice bene componente 0100023945

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione parete fra prima e seconda lesena, sinistra, basso

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Caterina da Siena riceve le stimmate

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1740

DTSF - A 1760

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	145
MISL - Larghezza	100
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Evidente ceaquellures, specie lungo il lato inferiore, ed i colori sono anneriti. Il dipinto ha subito un intervento di restauro, limiatio alla pulitura delle tele, ad opera del pittore Nino Pirlato di Racconigi nel 1975.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Santa, in piedi in primo piano con abito da domenicana, è in atteggiamento estatico, con le palme delle mani, di color livido, rivolte verso l'alto, in atto di ricevere le stigmate che le provengono dal Crocifisso, alla sua sinistra. La Santa è pressoun altare (?) con tovaglia azzurro carico, su cui è poggiato il teschio. Sfondo con tendone rosso cupo sulla destra e fiotto di luce che parte dal crocifisso ed illumina la figura.
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (CATERINA DA SIENA) 59
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Santa Caterina da Siena. Attributi: (Santa Caterina da Siena) teschio; croce; stimmate; libro. Vesti ecclesiastiche. Mobilia.
	Nella chiesa sono conservate 27 tele raffiguranti sannti, beati e Dottori della Chiesa, ubicati lungo le pareti della navata centrale, presbiterio ed abside, ascrivibili a due periodi diversi: quelli della navata, più antichi, sono databili alla metà del Settecento, mentre ii rimanenti risalgono alla metà del secolo Successivo. La serie più antica, di cui fa parte la tela in esame, forse si trovava in origine nell'annesso convento dei domenicani, attuali Scuole e Canonica, esistente sin dal 1577, come mette in risalto già il Pellegrino: "degni di nota sono vari santi e sante probabilmente già appartenenti all'antica comunità domenicana" (N. PELLEGRINO, Il Monregalese - Guida illustrata, Mondovì 1934). Erano comunque già nell'attuale sede dalla fine del Settecento, come sembra indicare una "Relazione dello stato della Parrocchia di S. Giovanni in Lupazanio, situata nel piano di Carassone", redatta il 1789 da Ghigliano Gio. Batta Clavasana Non vi è alcuna statua nè pittura indecente, nè superstiziosa che rappresenti qualche falsità, ma tutte le pitture sono decenti rappresentanti qualche santo, oppure la B. Vergine o il Crocifisso" (Mondovì, Archivio della Curia Vescovile, cartella Carassone, Relazione dello stato della Parrocchia di S. Giovanni in

NSC - Notizie storico-critiche

Lupazano, situata nel piano di Carassone). Più chiara una successiva relazione datata 1829: "punto 12 L'aspetto che presentano le decorazioni della nave di mezzo (...) è sorprendente. Dall'atrio sino al presbiterio si cingono tre arcali, sostenuti quindi e quindi da due rilievi a doppie lesene: negli intercolumni tra l'una e l'altra lesena, avvi una serie di quadri infraposti l'uno all'altro e rappresentanti per lo più Santi dell'Ordine Domenicano, Dottori di S. Chiesa con freggi di stucco nel procinto" (Mondovì, Archivio della Curia Vescovile, cartella Carassone, Relazione della Parrocchia di S. Giovanni in Lupazano piano di Carassone, città di Mondovì, governata da me Gioachino Regis C.o. Dom.o Cittadino di Piazza Maggiore, nato 10 7bre 1764). I dipinti più antichi, pur evidenziando alcune diversità, soprattutto per quanto concerne la conduzione dei panneggi e il modo di trattare i particolari, sono da datarsi alla metà del Settecento, forse ad opera di artisti diversi, operanti in zona. Lo stile è infatti quello devozionale, con intento edificante, diffuso nelle chiese della provincia nel Settecento, ma ispirato ancora alla pittura seicentesca. Proprio per un intento educativo i Domenicani, che ressero la Parrocchiale dal 1577 al 1838 (P. GASCO, Momenti di storia Carassonese, Mondovì s.d.), intesero porre questi dipinti, che rappresentano le glorie dell'Ordine, proprio nella navata centrale, a maggior portata dei fedeli. Il modo di condurre i panneggi, con un taglio piuttosto netto ed evidenziato da passaggi chiaroscurali, sia la conformazione del corpo e del volto delle figure femminili permettono di attribuire i cinque dipinti ad un unico artista. Sui restauri del 1975 cfr. Mondovì Carassone, Archivio Parrocchiale, Relazione Restauro Chiesa Parr.le S.S. Giovanni ed Evasio.. Il dipinto in esame rileva una buona conduzione della figura della Santa; il volto ben definito nei passaggi di luce, ha un atteggiamento pietistico di marca seicentesca. Bello l'effetto di luce divina che, partendo da dietro la croce, illumina la figura e che risponde più che ad un'esigenza pittorica, a quella iconografica: la santa prescelta da Dio per ricevere le stigmate è colma dell'agrazia divina. Il modo di condurre i panneggi, con un taglio piuttosto netto ed evidenziato da passaggi chiaroscurali, è presente in altri dipinti della serie, permettono l'attribuzione di questi cinque dipinti ad un unico artista. Sui restauri del 1975 cfr. Mondovì Carassone, Archivio Parrocchiale, Relazione Restauro Chiesa Parr.le S.S. Giovanni ed Evasio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 34790

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

relazione

FNTA - Autore

Clavesanna G. G. B.

FNTD - Data

1789

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

relazione

FNTA - Autore	Regis G.
FNTD - Data	1829
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	relazione
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	sec. XX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pellegrino M.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gasco P.
BIBD - Anno di edizione	0000
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Guala P.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)